

Cultura

# La grande stagione del Premio Acqui Storia

La 44ª edizione segna un ulteriore gradino scalato dal Premio della cittadina piemontese. Nei primi quarant'anni la media era di 30 volumi in concorso. Negli ultimi quattro anni è passata dai 96 del 2008, fino al record dei 186 volumi giudicati quest'anno

**Zecchi, De Mattei e Vento sono i tre nomi del podio**

di Renato De Gennaro

Sabato 22 ottobre, presso il Teatro Ariston di Acqui Terme, si terrà la cerimonia di premiazione della 44ª edizione del Premio Acqui Storia. Sarà condotta, come di consueto, da **Alessandro Cecchi Paone** e sarà il culmine di un intenso programma di eventi, iniziati nella mattinata, organizzati dall'assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme **Carlo Sbrulati**. Sul palco, oltre alla presenza dei vincitori delle tre sezioni, le personalità insignite dei premi speciali "Testimone del tempo", "La Storia in tv" la Medaglia del presidente della Repubblica.

Il Premio, nato nel 1969 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943, è divenuto in questi ultimi anni, con l'avvento dell'assessore Sbrulati, uno dei più importanti riconoscimenti europei nell'ambito della storiografia e del romanzo storico, ottenendo una grande visibilità internazionale, un eccezionale rilancio scientifico, mediatico e mondano. Da pochi giorni è in rete il sito dedicato al premio: [www.acquistoria.it](http://www.acquistoria.it).

Per la nuova sezione "Romanzo storico" (inaugurata nel 2010), quest'anno il premio è andato a **Stefano Zecchi**, docente di Estetica all'Università degli Studi di Milano, romanziere, saggista ed editorialista, con il

volume *Quando ci batteva forte il cuore* (Mondadori). Nel suo libro - ambientato durante il doloroso e tragico esodo delle popolazioni italiane dalle terre giuliane, istriane e dalmate in seguito al terrore scatenato dalle truppe partigiane del maresciallo Tito - la rigorosa ricostruzione di un periodo terribile e ancora poco conosciuto del Novecento si accompagna a una storia intima, delicata, toccante. Zecchi dà vita a un affresco importante, che illumina il dramma di un popolo e insieme racconta tutta l'emozione di un grande amore tra padre e figlio.

**Andrea Vento**, storico e giornalista, esperto di relazioni internazionali e promozione culturale, viene invece premiato nella sezione storico-divulgativa con il volume *In silenzio gioite e soffrite. Storia dei servizi segreti italiani dal Risorgimento alla Guerra fredda* (Il Saggiatore). Tra episodi di *intelligence*, azioni di spionaggio e di controspionaggio in campo economico, militare, scientifico-tecnologico, si svelano eroismi, abusi e crimini compiuti all'insegna della ragion di Stato, sotto l'ala protettiva del potere politico.

**Roberto De Mattei**, docente di Storia della Chiesa e del Cristianesimo all'Università Europea di Roma ed ex vicepresidente nazionale del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), prevale nella sezione storico-



scientifico con il volume *Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta* (Lindau), una rigorosa ricostruzione dell'evento, delle sue radici e delle sue conseguenze. Una "storia mai scritta" del Vaticano II, che ci aiuta a comprendere non solo le vicende di ieri, ma anche i problemi religiosi della Chiesa di oggi.

L'assegnazione del premio Testimone del Tempo 2011, che rappresenta il momento più suggestivo della manifestazione, vedrà calcare il palco del Teatro Ariston alcune figure di rilievo nel panorama culturale e artistico contemporaneo, come **Marcello Veneziani**, **Ida Magli** ed **Ezio Greggio**.

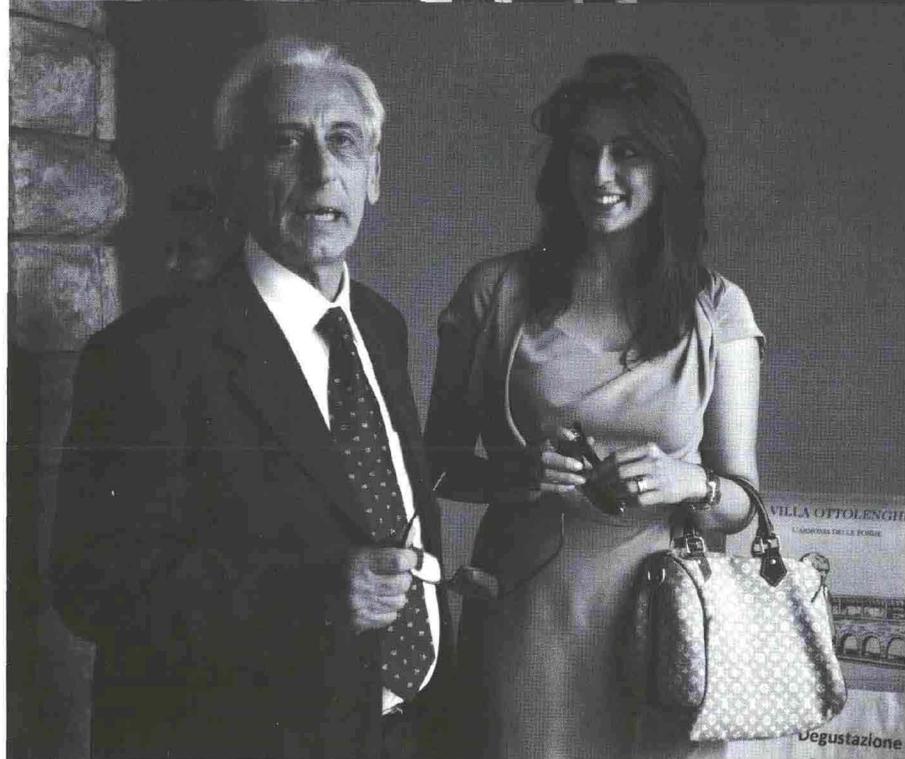
Tra i maestri del giornalismo italiano, **Marcello Veneziani**, porta con sé un ricco contributo culturale, espresso attraverso la sua poliedrica figura di giornalista, direttore di testate, filosofo e scrittore, attento all'importanza della qualità dell'informazione,

quanto consapevole della forza del pensiero veicolato attraverso i suoi saggi di storia, filosofia e cultura politica, distinguendosi nel panorama culturale del nostro Paese per il suo coraggio e il suo anticonformismo.

Un'insigne studiosa ed esperta di antropologia, **Ida Magli**, si è aggiudicata il Premio Testimone del Tempo 2011, oltre che per la vita dedicata agli studi antropologici, per l'attenzione particolare che puntualmente presta ai fenomeni socio-politici di maggior rilievo, affrontando le problematiche attuali più scottanti e dimostrando, attraverso la sua fervida attività di opinionista, un grande coraggio intellettuale.

**Ezio Greggio**, attore, conduttore televisivo, regista, sceneggiatore, scrittore e comico, ha da par suo saputo dare un contributo alla cultura attraverso il linguaggio dello spettacolo nelle sue molteplici espressioni,

## Cultura



» Carlo Sbrulati con Elisa Isoardi, tra le vincitrici del Premio AcquiAmbiente, altro fiore all'occhiello del Comune di Acqui Terme; in alto, da sinistra, Stefano Zecchi, Roberto De Mattei, Marcello Veneziani ed Ezio Greggio

con un sapiente utilizzo del linguaggio della satira e dell'umorismo, che più facilmente cattura l'attenzione delle diverse tipologie di pubblico. Interprete e regista di film e di popolari serie cinematografiche e televisive, si

è inoltre distinto per la sua eccezionale capacità nel toccare temi concreti e di scottante attualità, non solo umoristici, per poi restituirli al grande pubblico arricchiti di una personale e originale interpretazione.

“La Storia in tv” 2011 rende omaggio quest'anno alla carriera di **Roberto Giacobbo**, giornalista, autore e conduttore del programma *Voyager - Ai confini della conoscenza*, da lui ideato nel 2003 e tuttora trasmesso

sulla Rai.

Il Premio speciale, rappresentato da una medaglia presidenziale, assegnata al Premio dal capo dello Stato **Giorgio Napolitano**, è stato conferito all'onorevole **Antonio Martino**.

Il sindaco di Acqui Terme **Danilo Rapetti**, commentando la presentazione alla stampa della nuova edizione del Premio, ha tenuto a ricordare che «il 2011 si presenta come un anno importante sotto il profilo storico per il nostro Paese che festeggia i 150 anni dall'Unità d'Italia, una ricorrenza che ha caratterizzato in modo significativo la corrente edizione del nostro Premio **Acqui Storia**, costituendo uno degli argomenti più dibattuti dagli autori partecipanti con pubblicazioni di notevole interesse storico».

L'assessore Sbrulati, godendosi il meritato successo, ha sottolineato come «il numero dei volumi, in costante crescita (quest'anno 186, il record assoluto di tutti i 44 anni del Premio), e i temi sempre più importanti e controversi sottoposti alla valutazione dei giurati, dimostrano che il Premio si pone come punto di riferimento per tutti coloro che fanno e scrivono la storia e consolida la sua importanza come maggior premio storico non solo italiano ma europeo». Appuntamento al prossimo anno. ■